

(Molto Ill/re Sig/or Nipote, Ho sentito volentieri la nuova gravidanza della consorte di V.S. et pregarò Dio, che gli conceda felice parto. La ringratio del desiderio, che mostra, che il nuovo anno mi succeda prospero. l'istesso desiderio io à V.S. et à tutta
5 la sua casa. Mi scusi di gratia, se non scrivo al sig/or Card. de Medici à favore di Ms Angelo Ceccherelli, et faccia capace l'istesso Ms Angelo, che questo al presente non è utile per lui, et è dannoso per me. Non è utile per lui, perche i Cardinali non ricevano volentieri servitori dipendenti da altri Cardianli, et questo per
10 molte ragioni, et in particolare à ciò non riferischino le cose che si fanno in casa. L'istesso è dannoso per me, perche sarei tenuto poco prudente, et troppo ardito, se volesse domandar gratie ad un signore con il quale non ho intrinsechezza veruna. Una lettera sola ho scritto à questo sig/or Cardinale, la quale ero in obbligo di scrivere,
15 vere, et una ne ho riceuta in risposta; del resto non ci ho conoscenza, ne amicitia, ne servitù. Quando verrà à Roma, se gli piacereà di addomesticarsi con me, come faceva il Card/le Gonzaga, hora Duca di Mantova: potrò domandargli delle gratie, et esser sicuro di non dispiacerli. Ma hora non è tempo di farmi tanto avanti. In somma,
20 piu facile sarà, et manco pericoloso, che esso stesso Ms. Angelo, che è nato alla corte, raccomandi il suo fratello, ò nipote.

Ne essendo questa per altro, prego à V.S. et à tutta la sua famiglia ogni sorte di prosperità. Di Roma li 8 di Gennaio 1616.

Di V.S. M/to Ill/re

25

Zio amorevoliss/o

Il Card. Bellarmino.

Sig/or Francesco Maria.

(adresse): Al M/to Ill/re Sig/r Nipote, il Sig/or Francesco Maria C.

Montepulciano. (cachet)

///